

Biancamaria Frabotta Brunello Tirozzi

Risatelle

Empiria

## Risatelle

Viva Brunello evviva Bianca  
ed ogni amico faccia un saltello  
evviva Bianca, viva Brunello

*e.pecora*

*(preludio)*

Bianca è una perfetta sposa  
anche quando riposa  
di notte ama veder le stelle  
e come se niente fosse  
le viene la tosse  
se ride a crepapelle  
per merito mio  
che non sono suo zio.

*Brunello è uno sposo arguto  
senza di lui ogni angolo è acuto  
e la sera senza risatelle  
vien giù la pioggia a catinelle.*

Bianca si è divertita  
della mia sortita  
sono fortunato  
che non mi ha cacciato.

*Per anni Brunello ha sopportato  
dei poeti querele, capricci e contese  
ma accanto, con animo cortese  
a me è rimasto e mai m'ha cacciato.*

Bianca scrive sempre di fretta  
la stessa paginetta  
poi entra in una casetta  
dove crea una poesia bella  
che non è sempre quella.

*Brunello pensa ogni minuto  
alle sue rime, andando a piedi  
da fermo e da seduto  
vieni a vedere, se non ci credi.*

Dopo esce nel giardino  
a guardare un gelsomino  
quando è finita la giornata  
si fa una bella risata.

*Il fiore che m'ispira  
soltanto al sole respira  
ma quando il capino reclina  
e vien la notte a te m'inchino.*

Se la poesia è un po' arrangiata  
Bianca ha l'aria un po' annoiata  
per lo strambotto poverino  
è un triste destino  
finirà nel cestino.

*Si sa. Facile è far piangere  
assai più difficile tenere  
acceso il fuocherello del riso  
che scava le rughe sul viso.*

Biancamaria è stata stimolata  
dai miei numerosi versi  
anche se sono controversi  
ma non la posso disturbare  
mentre lei sta a creare.  
La mia attività resterà segreta.

*Mi tocca dalle braci rianimare  
la stolta gioia di poetare  
e se un altro a me accanto  
si mette a rimare finisce l'incanto.*

*(andantino)*

Scrivo parole inutili  
e alquanto futili  
le conservo in un libretto  
che tengo in un cassetto.

*La poesia è un involucro  
che avvolge la mente  
dentro non si vede niente  
se non hai il binocolo.*

Scrivo uno strambotto  
se è finito il quarantotto  
quando le acque agitate  
si sono finalmente calmate.

*Io scrivo in un blocchetto  
chiuso con il lucchetto  
forzarlo non conviene  
se un segreto contiene.*

Usando la rima  
si fa prima  
a mettere sul banco  
nero su bianco  
il nostro pensiero  
che non è nero.

*Tradendo le rime  
il canto chi dirime?  
Se bianco e nero è il sogno  
chi ne sente il bisogno?*

Purtroppo per Bianca  
la sua rima arranca  
scriverò senza esitazione  
la mia composizione.

*Se le rime non sono il mio forte  
Brunello saprà sfidarne la sorte  
offrendomi un gradevole vinello  
anche se io non bevo il Brunello.*

Per una buona realizzazione  
ci vuole la sincronizzazione  
verrà un duetto  
quasi perfetto.

*Se il duetto sarà quasi perfetto  
tanto vale che resti imperfetto  
versi sghembi e assai strani  
sostituiranno i ritmi nostrani.*

Per esigenze di libretto  
è annullato il duetto  
io scrivo strambotti  
un po' sempliciotti  
Bianca vola via  
sulle ali della poesia.

*Sulla vita che s'allontana  
finchè non trema la mano  
la poesia la noia inganna  
o nostra dolce manna...*

Ogni essere dell'universo  
è un insieme diverso  
prodotto dalle unioni  
di semplici mattoni.  
Mi ritirerò dalla tenzone  
della poetica competizione.

*Chiudiamo la lite in una scatoletta  
chi nel volo abbandona lo storno  
ai piaceri del suono non farà ritorno  
né agli artifici della poetica toletta.*

*(meditativo)*

Scrivo per afferrare  
il flusso del mio pensare  
le sinapsi in azione  
generano idee in continuazione  
un attimo di esitazione  
la rima è passata  
e non può essere recuperata  
se scrivi compassato  
il pensiero è dileguato  
se non lavori con lena  
ti giochi la vena.

*Il poeta è un artigiano  
che lavora piano piano  
dai poeti del passato  
molto ho imparato  
copiando per sapere infuso  
il loro incorreggibile refuso.  
Da voi care poete  
che all'amore non pensate  
ma certo non ne diffidate  
ancor di più ho appreso  
dal vostro verso sospeso.*



Per un meccanismo interno  
talvolta penso all'eterno  
ogni legge di natura  
è sempre duratura  
è merito degli scienziati  
abbastanza maltrattati  
averle scoperte  
con lavoro solerte  
le leggi eterne della fisica  
si esprimono con la matematica  
hanno una struttura sintetica  
per evitare una poesia sciatta  
si usi una forma compatta.

Capriccioso s'impenna l'eterno  
e tanti significati ci impone  
non ha inizio, né fine nel tempo  
chi felice chiama il Padreterno  
in seconda battuta si espone  
il principio che dura fraterno  
oltre la mutevole fine dei tempi.  
Ma altro creano le mani mortali  
con alterna speranza iperbolica  
lodi perenni alla fama omerica  
ergendo e alle fedeltà coniugali.  
Meglio proporsi mete frugali  
aggirando il contrattempo  
di fischiettare fuori tempo.

(scherzo)

In un libro hai scritto che sono  
il dio che concede il primo verso  
ma veramente io sono diverso  
solo qualche volta ho questo dono.

*E ti par poco del cielo essere amico  
anche se, ahimé, di tanto in tanto?  
Al merlo che ti sveglia sei nemico  
ma non alla ragione del suo canto.*

Un verso da un Dio regalato  
ha una probabilità piccolina  
averne due in rima  
ha la probabilità al quadrato  
che è ancora più piccina.

*E se uno sterminato poema  
volessi, intero, in una giornata?  
Non ti basterà una novena  
né di divinità un'armata  
all'alba in fretta radunata.*

Dio è molto occupato  
con i problemi del creato  
per questo ci ha regalato  
dieci miliardi di neuroni  
per risolvere le questioni  
basta usare il cervello  
o andare a Cinisello

*dove troverai una canzonetta  
lasciata accanto a un cancello  
o per caso caduta dalla borsetta  
di una dea da suo marito costretta  
a consumare il suo labile cervello.*

Per l'accumulazione originale  
di un grande materiale  
ci vuole attenzione  
per evitare la distorsione.  
per una buona accoglienza  
ci vuole la diligenza.

*Che incauta decisione  
creare notte e giorno!  
Dopo la colazione  
il rumore ti frastorna  
l'altoparlante in strada  
issato su uno scooter  
assorda la contrada  
in casa cento call center  
assediano lo scrivente.  
Quando si placa il baccano  
si sente un lamento lontano.  
Sono i fedeli in processione.  
Auspicano la procreazione.*

Bianca mi ha donato un quadernetto  
lo metterò in un angoletto  
dell'affollato cortiletto  
della mia mente  
per registrare rapidamente  
i miei pensieri  
che passano velocemente  
come indomiti destrieri  
che è impossibile fermare  
colpa dell'attività incessante  
non sempre interessante  
dei neuroni del sistema centrale  
prima che arrivino alla quiete finale.

*(finalino)*

*Finiamo qui la favoletta  
prima che tra le risatelle  
il pubblico ribelle  
tra applausi a cascatelle  
se ne scappi in tutta fretta  
verso la toletta.*

Chi scrive un testo barzotto  
si comporta da galeotto  
un libro stampato  
va sempre rispettato  
ma è meglio che sia valutato  
prima che entri in circolazione  
per non rovinarci la reputazione.

*La reputazione è solo un'opinione.  
Poco riguarda il poeta in quarantena  
per molti è una peste, magari digiuna  
ma un varco trova nell'ago la cruna.*

Il morbo infuria il pan ci manca  
fortuna che c'è Bianca  
da poter abbracciare  
dopo tanto girare.

*Sul ponte sventola bandiera bianca  
ma Brunello non manca  
dopo tanto vagare  
ci potremo baciare.*

Per il 70esimo compleanno  
di Biancamaria  
è stata fondata  
un'impresa societaria  
a responsabilità limitata  
per evitare il danno.  
Frabotta & Tirozzi  
company limited SRL  
è il nome che danno  
gli esseri non rozzi  
alle risatelle